

Novena per una persona inferma
(o per persone inferme)

1°

O Gesù che passaste in mezzo agli uomini beneficando, e ora dimorate in mezzo a noi nel Divin Sacramento pure per beneficarci e consolarci, ecco io ripeto ciò che un tempo a Voi fu detto: Chi Voi amate è infermo. E però io mi fo ardito d' invocare a suo favore la Pietà del Cuore Vostro dolcissimo, e di chiedervi che la sua malattia non sia già a morte, ma valga alla vostra gloria ed alla sua santificazione. Io credo che voi siete il Figliolo di Dio vivo, che veniste in mezzo al mondo; credo che siete la risurrezione e la vita, che colui il quale crede in Voi, vivrà, ancorchè sia morto; e che tutti coloro i quali vivono e credono in Voi, destinati alla mortale risurrezione, non morranno giammai. Ora io Vi prego che vogliate alla persona raccomandata prolungare anche i giorni sulla terra, e confido che per la Vostra grazia riacquisterà presto la sanità. Pater, Ave, Gloria. Dolce Cuor del mio Gesù ecc.

2°

Cuore misericordioso di Gesù, Voi guariste già tanti infermi, durante la vostra vita mortale, e per impulso della vostra pietà e commiserazione di quelli che ve ne supplicavano. Ah! quanto deve ciò valere ad accrescere la mia fiducia! E' vero che non merito certamente di presentarmi a Voi, e non sono degno che riguardiate alle mie domande; conosco che il pane dei figli non deve punto gettarsi ai cani, ma i cagnolini mangiano le miche che cadono dalla mensa dei loro padroni. O Cuore dolcissimo, se Voi volete, potete guarire la persona che Vi raccomando: deh! dite una parola, e senza dubbio sarà guarita.
Pater, Ave e Gloria.
Dolce Cuor, ecc.

3°

Cuore tenerissimo, vedete la pena che mi affligge, contristatissimo come sono per la vita di persona a me sì cara: deh vi prenda pietà del mio dolore. Allontanate dalla medesima il crudel male ond' è travagliata, e conservatela al mio affetto. Voi medesimo avete impresso nel mio animo, i pietosi sentimenti che mi rendono sollecito della sua guarigione: deh! secondate dunque tali sentimenti, mentre Voi solo lo potete.
Pater, Ave e Gloria.

Dolce Cuor ecc.

4°

Consolatore dolcissimo dei bisognosi e dolenti, in Voi solo ho posto la mia fiducia, ben sicuro di non restare ingannato. Oh benefattore supremo! Voi potete tutto; qual consolante idea! Voi potete tutto e siete per noi l' amico più tenero e fedele, il solo vero amico. Deh! non permettete che io perda una persona sì diletta. Concedete alla mia fede la grazia, e ben presto mi sia dato di veder rifiorire in sanità chi per mio mezzo si rivolge alla vostra infinita clemenza.

Pater, Ave e Gloria.

Dolce Cuor ecc.

5°

O Cuore amantissimo di Gesù, la speranza di questa persona inferma che vi raccomando è solo nel vostro soccorso, siete Voi che fate morire e rivivere, solo Voi potete salvare. Deh! dunque esauditemi nel giorno dell' afflizione, salvate chi in Voi confida, e datemi il contento di poter lodarvi ancora quaggiù nel vostro santo tempio, per benedirvi in eterno nel Cielo.

Pater, Ave e Gloria.

Dolce Cuor ecc.

Non ci negate, o Santissimo Cuore non ci negate la grazia che vi domandiamo. Noi non ci scosteremo da Voi, finchè non ci abbiate fatto intendere quelle dolci parole: Io sono la tua salute, voglio, sii sano. E come potreste venirci meno Voi che a tutti fate grazie? come rigetterete le nostre suppliche Voi, che si facilmente vi lasciate muovere ad esaudirle?

O Maria, o la più dolce di tutte le madri, pel vostro Cuore sì affettuoso e compassionevole, parlate a Gesù per noi, ed impetrateci la grazia che gli domandiamo con tanta istanza. Cuore di Maria aiutateci! Cuore di Gesù, esauditeci! Così sia.

Cor Jesu, flagrans amore nostri.

Inflamma cor nostrum amoris tui.

Oremus - Concede quaesimus, omnipotens Deus, ut qui in sanctissimo dilecti Filii tui Corde gloriamtes, precipua in nos charitatis ejus benefica recolimus, eorum pariter et actu delectemur, et fructu. Per eundem Cristum ecc.